



MDI Marche Digital Innovation

Dicembre 2020 -
Gennaio 2021

Notizie e Bandi

Notiziario di informazioni
e Bandi per le imprese e
le cooperative.

News



Finanza agevolata 01/12/2020

Fondo di Garanzia PMI, aumento delle operazioni in favore di imprese innovative

Accesso agevolato in favore di incubatori certificati, startup e PMI innovative

Le startup innovative, le PMI innovative e gli incubatori certificati che intendono richiedere un finanziamento bancario possono attivare la copertura del Fondo di Garanzia gratuitamente, secondo una procedura altamente semplificata. La garanzia copre l'80% del prestito e può ammontare fino a 2,5 milioni di euro per impresa.

Startup innovative

A settembre 2020, le startup innovative italiane hanno ricevuto complessivamente finanziamenti bancari per oltre di 1,4 miliardi di euro, suddivisi in 8mila singole operazioni grazie al supporto del Fondo di Garanzia per le PMI. È quanto emerge dalla nuova edizione del rapporto trimestrale a cura della DG per la Politica Industriale del MISE, in collaborazione con MedioCredito Centrale.

Dall'avvio dello strumento nel 2013, si contano 4.609 startup beneficiarie, per una media di circa 191 mila euro per singola operazione.

Andamento storico

Nel 3° trimestre dell'anno in corso le startup hanno ricevuto nuovi prestiti bancari per 156 milioni di euro, il doppio rispetto al valore registrato tra aprile e giugno 2020, mentre si sono registrate 1.187 operazioni verso startup innovative, un numero lievemente in calo rispetto all'ultima rilevazione.

Distribuzione territoriale

Il Fondo di Garanzia viene utilizzato con maggiore frequenza al Nord. La Lombardia vanta di gran lunga il maggior numero di operazioni (2.318) e la più elevata quantità di risorse mobilitate (474 milioni di euro), seguita nell'ordine da Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Piemonte.

PMI innovative

Nonostante le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI si discostino significativamente rispetto a quanto previsto per le startup innovative e gli incubatori certificati, dal 2016 anche le PMI innovative accedono gratuitamente al Fondo di Garanzia. Ad oggi si contano 787 PMI innovative beneficiarie, per un ammontare complessivo di poco inferiore a 590 milioni di euro. Lombardia (175 milioni) ed Emilia-Romagna (69 milioni) risultano essere le regioni maggiormente destinatarie dei finanziamenti concessi.

Incubatori certificati

Sono 28 gli incubatori certificati che hanno ottenuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per un totale di 53 operazioni e oltre 27 milioni di euro mobilitati.

[Per maggiori informazioni](#)

Creazione di ecosistemi 02/12/2020

Agenzia ICE - Ciclo di Webinar e B2B meetings, Spagna e Germania, settore macchine e prodotti per fonderia

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con l'Associazione di categoria Amafond, organizza un ciclo di webinar tecnico/commerciali con incontri B2B

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con l'Associazione di categoria Amafond, organizza un ciclo di webinar tecnico/commerciali con incontri B2B a favore delle aziende del settore macchine e prodotti per fonderia, che saranno rivolti al mercato spagnolo (16/17 febbraio 2021) e al mercato tedesco (indicativamente primavera 2021).

Tramite la compilazione del modulo potrete registrarvi ad un singolo evento o all'intero ciclo di Webinar nei due Paesi, a titolo gratuito.

Il format adottato prevede, per ognuno dei due incontri, una giornata di lavoro, secondo la formula tradizionale del seminario con incontri B2B. Tutti i webinar saranno suddivisi in due momenti: una parte dedicata al settore dei ferrosi e una parte rivolta al settore dei non ferrosi, ogni azienda avrà la possibilità di partecipare ad una sola sessione dei webinar (ferroso o non ferroso).

Le aziende italiane partecipanti presenteranno, in 10 minuti circa, la loro produzione aziendale, le innovazioni tecnologiche e le possibili applicazioni sul mercato delle loro produzioni (segnaliamo già in questo momento che il tempo preciso a disposizione per ogni azienda verrà comunicato in funzione del numero di iscrizioni ricevute).

I Webinar, e quindi le presentazioni delle singole aziende, si svolgeranno nella lingua madre del Paese ospitante, vale a dire spagnolo per Spagna e tedesco per la Germania.

Successivamente avrà luogo la sessione di B2B, mediante delle stanze virtuali, durante la quale le aziende italiane incontreranno le ditte locali partecipanti all'evento.

Il termine ultimo per poter trasmettere la domanda di adesione all'iniziativa è il prossimo 4 dicembre 2020 alle ore 17:00.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 02/12/2020

Nuove risorse per l'area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese

Oltre 4 milioni di euro di nuove risorse per l'Accordo di programma area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese. Lo annuncia l'assessore al Bilancio Guido Castelli dopo l'approvazione da parte della giunta della rimodulazione del cronoprogramma finanziario per il 2021 e il passaggio in consiglio dell'assestamento di bilancio.

“Sono due le novità principali – spiega Castelli –: incrementiamo le risorse per oltre 2 milioni di euro per il bando già uscito relativo agli investimenti produttivi delle imprese e stanziamo circa altri 2 milioni di euro per l'attivazione delle misure Fesr inerenti alla digitalizzazione delle imprese e alla trasformazione dei processi produttivi. Il relativo bando uscirà nei primi mesi del 2021. In questo modo potremo finanziare più progetti e venire incontro alle richieste delle associazioni di categoria e del territorio che avevano appunto espresso la necessità di bandi a scadenza non troppo ravvicinata. L'auspicio è quello di infondere nuova linfa a sostegno del tessuto produttivo del fermano maceratese che, oltre ad un periodo di crisi economica strutturale, si trova ora ad affrontare anche tutte le problematiche legate alla pandemia”.

In particolare, sul bando pubblicato ad agosto con scadenza 7 ottobre scorso a sostegno degli investimenti, e finanziato con fondi del bilancio regionale, il provvedimento prevede l'incremento delle risorse da 4,95 milioni di euro originari a € 5.948.490,92 (la dotazione disponibile sul Bando arriverà a 7,1 milioni di euro con l'operazione prevista in assestamento). Ciò consentirà di finanziare un numero più elevato di progetti, considerato che sono pervenute 90 richieste per 34 milioni di euro di investimento e 13 milioni circa di contributi potenziali erogabili.

Si ricorda che il bando finanzia progetti da € 100.000,00 a € 800.000,00 di investimento ammissibile con un contributo a fondo perduto pari al 40% con il regime del “quadro temporaneo Covid” approvato dalla Commissione europea lo scorso marzo e attualmente prorogato al 30/06/2021. Si prevede inoltre, che nel caso ci siano nuove risorse

disponibili, queste vengano dirottate a beneficio di questa procedura, sostanzialmente per “scorrere” ulteriormente la graduatoria.

L'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, Invitalia, Anpal, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Marche, Provincia di Macerata e Provincia di Fermo sottoscritto il 22 luglio scorso vuole incentivare la strategia di rilancio industriale e gli interventi operativi necessari per l'area del maceratese e del fermano. Il ritardo con cui però è stato sottoscritto dal Governo ha determinato l'esigenza di una forte accelerazione nella approvazione della graduatoria del bando già pubblicato e di far slittare di alcuni mesi l'uscita degli altri bandi. Per questo motivo si è verificata la necessità di spostare le risorse sull'annualità 2021.

[Per maggiori informazioni](#)

Digital Marketing 04/12/2020

MICAM Milano 91 dal 21 al 23 marzo 2021: le fiere della moda ripartono

L'appuntamento con MICAM Milano 91 è confermato!

La Fiera si sposta a marzo 2021, dal 21 al 23 concentrando la durata espositiva in 3 giorni.

Per potenziare le occasioni di business, MICAM Milano 91 unirà le sue forze con le altre principali manifestazioni, sotto un'unica insegna: #strongertogether.

Si svolgerà infatti in concomitanza con:

- Homi Fashion & Jewels 20-22 marzo
- MIPEL (pelletteria) e TheONE Milano (abbigliamento in tessuto, pelliccia e pelle) 21-23 marzo
- LINEAPELLE (pelli, tessuti, accessori e componenti) 23 e 24 marzo
- MICAM Milano vi aspetta per scoprire il terzo entusiasmante capitolo di MICAM in Wonderland!

NOTA IMPORTANTE:

Come lo scorso settembre, le manifestazioni si svolgeranno in totale sicurezza e nel pieno rispetto della normativa in essere, grazie anche all'upgrading organizzativo del quartiere fieristico di Fieramilano Rho che, non solo ha adottato tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza degli eventi che ospita, ma ha ulteriormente affinato le linee guida per la gestione dei flussi dei visitatori.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 07/12/2020

Piccole e medie imprese: accedere all'innovazione tecnologica. Domenica 13 Dicembre 2020. Si parlerà anche di SMART AGE progetto finanziato dal POR FESR della Regione Marche

Il 13 Dicembre 2020 dalle 10:00 alle 19:00 si terrà in diretta streaming sul sito e sulla pagina Facebook del ForumDD l'evento dal titolo "Piccole e medie imprese: Accedere all'innovazione tecnologica".

L'evento fa parte dell'Open ForumDD, 16 giorni di dirette tra proposte, dialoghi e strategie per il Paese di domani. Open Forum DD è rassegna stampa, grafici, dibattiti, ospiti, interviste e voci della cittadinanza attiva su 16 priorità.

Uno dei relatori della giornata del 13 Dicembre è il prof. Gian Marco Revel, che parlerà del progetto SMART AGE finanziato dalla Regione Marche con il bando che ha stanziato 6 Meuro di fondi Fesr per lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese sociali nei territori colpiti dal terremoto. Obiettivo principale del bando regionale, è quello di consolidare, rafforzare e favorire la crescita dimensionale delle imprese sociali nelle aree gravemente colpite dal terremoto attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative e di processo e la digitalizzazione dei servizi offerti al cittadino. Il progetto Smart Age, proposto da un raggruppamento di tre imprese sociali LELLA 2001 di Grottammare (AP), capofila del progetto, IL MENTORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di Comunanza (AP) e VIRTUS COOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di Ascoli Piceno, ha ottenuto un contributo di circa € 430 mila Euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 600 mila Euro, per promuovere un innovativo concetto di servizi di tutela degli anziani, orientato allo sviluppo di residenze diffuse all'interno della comunità dell'area del sisma e alla sostenibilità dell'assistenza domiciliare in una moderna visione di sussidiarietà pubblico-privata. Ogni impresa metterà a disposizione un gruppo target, coinvolto in un processo di co-design, per la sperimentazione di sensori e applicazioni cloud, sviluppate dall'Università Politecnica delle Marche, per monitorare lo stato di salute e promuovere il benessere degli anziani.

[Per maggiori informazioni](#)

Creazione di ecosistemi 16/12/2020

Poli europei di innovazione digitale: 45 i progetti selezionati

Parteciperanno alla gara promossa dalla Commissione europea

Al termine della procedura prevista dal bando sui Poli europei di innovazione digitale, sono 45 i progetti nazionali selezionati dalla cabina di regia costituita tra Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Università e della ricerca e Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che parteciperanno alla gara ristretta promossa dalla Commissione europea per l'istituzione della rete degli EDIH (European Digital Innovation Hubs).

Il processo di selezione era stato avviato lo scorso mese di settembre, a seguito della firma di un Protocollo d'Intesa tra i Ministri Stefano Patuanelli, Gaetano Manfredi e Paola Pisano, con l'obiettivo di favorire il processo di trasformazione digitale del sistema produttivo e della pubblica amministrazione, in un'ottica di sviluppo e di crescita economica sia a livello nazionale che europeo.

Con la creazione di una rete europea di Poli di innovazione digitale si punta a rafforzare la sinergia tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, dando un impulso decisivo al trasferimento tecnologico e alla digitalizzazione, specie del settore manifatturiero. In particolare, l'Italia avrà l'occasione di supportare la transizione digitale dell'industria attraverso un network composto da università, enti di ricerca e imprese da realizzare nell'ambito degli European Digital Innovation Hub. Questa rete sarà di fondamentale importanza perché consentirà di mettere a sistema le eccellenze e le competenze del Paese, al fine di accrescere la competitività del nostro sistema produttivo a livello internazionale.

Riguardo ai 45 progetti selezionati dal nostro Paese si sottolinea come la rete dei Poli di innovazione copre in maniera omogenea il territorio nazionale, con il 40% di proposte a valenza nazionale e circa il 60% con focus regionale, tali da interessare tutte le Regioni.

Da un punto di vista tecnologico, in linea con il Programma Europa Digitale, l'insieme dei progetti inviati alla Commissione europea prevede l'adozione delle principali tecnologie emergenti, in particolare l'Intelligenza artificiale, il Calcolo ad alte prestazioni e la Cyber security, in differenti settori quali, oltre alla manifattura 4.0, la salute, le scienze della vita, l'agroalimentare, l'aerospazio, l'industria creativa e le principali filiere del made in Italy.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 18/12/2020

Bilancio, 44 milioni per rilanciare l'occupazione e 43 milioni per la tutela del territorio

Durante la conferenza stampa di presentazione del Bilancio regionale, l'assessore al Lavoro, Formazione professionale, Ambiente, Difesa del suolo Stefano Aguzzi ha illustrato il programma di interventi previsti per i suoi settori di competenza, partendo dalle maggiori criticità.

“Una delle situazioni più problematiche nei prossimi mesi sarà la questione del lavoro, dell'occupazione e del rilancio delle imprese: dobbiamo tenere conto della crisi delle aziende e di chi, soprattutto per l'emergenza pandemica, sta affrontando le più grandi difficoltà e dobbiamo pensare al periodo successivo al mese di marzo 2021 e ai licenziamenti che si potrebbero verificare – ha dichiarato l'assessore -.

Per questo, abbiamo predisposto per l'anno prossimo una serie di interventi molto corposi che verteranno non solo sulle esigenze di chi il lavoro lo sta perdendo, con interventi di economia passiva, ma anche sulle necessità di coloro che devono ricercare occupazione o devono rilanciare la propria attività per ricollocarsi sul mercato, quindi con azioni di politica attiva.

Questa sarà una delle grandi sfide del prossimo periodo: spostare l'asse dall'assistenzialismo, che va comunque garantito perché la sofferenza di molti settori è forte, orientando verso le spese per il rilancio e la ripresa. Riporto un esempio che credo sia esplicativo di come dovremmo muoverci per i prossimi mesi: qualche giorno fa, abbiamo approvato, come giunta, lo stanziamento di 2,9 milioni di euro a fondo perduto per i giovani disoccupati, tra i 18 e i 30 anni, che vogliono mettersi in proprio come impresa. Per iniziative di questo genere, nel 2021, mettiamo 7 milioni di euro a favore dei giovani. Per quanto riguarda la formazione stanzieremo, invece, 12 milioni di euro; per le borse lavoro e il sostegno all'inserimento lavorativo 12 milioni di euro; per quanto riguarda gli aiuti alle imprese a sostegno dell'occupazione, 15 milioni di euro”.

Complessivamente si tratta di 44 milioni di euro, già previsti e distribuiti in questi settori, per il 2021. A questi devono unirsi altri 26 milioni di euro che sono residui, certificati ma fermi al Ministero, che spettano alla Regione Marche e che ancora non sono stati dichiarati spendibili ed utilizzabili: “abbiamo avuto contatti con il Ministero per poter utilizzare questi fondi fin da subito e qualora dovessero essere liberati porteranno a 70 milioni di euro gli investimenti sulle politiche attive in questa regione”, ha aggiunto Aguzzi.

Per quanto riguarda i settori territorio e ambiente, l'Assessore ha anticipato la linea che intende seguire: “Vogliamo puntare sulla prevenzione perché dobbiamo smettere di rincorrere le alluvioni, le frane, gli eventi che mettono in difficoltà e anche a rischio la vita delle persone: dobbiamo cercare di prevenire questi fenomeni anche se non è semplice. Nel triennio 2021-23, noi prevediamo di stanziare 43 milioni di euro tra difesa della costa, valutazione delle aste fluviali, dissesto idrogeologico. Di questi, ben 22,7 milioni sono per il 2021 proprio per attuare un'azione di prevenzione: abbiamo 3,2 milioni per la difesa della costa, 11,6 per la manutenzione e pulizia delle aste fluviali, 7,9 per il dissesto idrogeologico. A questi investimenti della Regione Marche – ha concluso Aguzzi - si aggiungeranno altri fondi provenienti dal Ministero che sono già stanziati, come accadrà, ad esempio, per la difesa della costa tra Falconara e Marina di Montemarciano per cui ci sono circa 12 milioni di euro”.

[Per maggiori informazioni](#)

Sensibilizzazione alla trasformazione digitale

18/12/2020

Elements of AI, primi passi verso l'Intelligenza artificiale

AI via il corso gratuito online. Un modo per conoscere, imparare e approfondire potenzialità e benefici di questa tecnologia altamente innovativa.

E' da oggi online la versione in italiano del corso sull'intelligenza artificiale “Elements of AI” del quale si può usufruire gratuitamente. E' stata la Ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano a volere che anche nel nostro Paese fosse possibile apprendere con queste lezioni come funziona una delle nuove tecnologie più destinate a cambiare nel nostro tempo modi di lavorare, di fornire e ricevere servizi e realizzare prodotti e altro ancora.

Raggiungibile tramite il link www.elementsofai.it, il programma formativo realizzato dall'Università di Helsinki e dalla società finlandese Reaktor si è avvalso della collaborazione della Commissione europea e in Italia del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, della Fondazione Cotec (Fondazione per l'Innovazione Tecnologica) e dell'Università degli Studi Roma Tre.

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (Cruì) e il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (Cini) partecipano alla diffusione del progetto.

La gratuità del corso è dovuta alla volontà di incoraggiare il maggior numero possibile di cittadini ad acquisire gli elementi di base sull'intelligenza artificiale.

La Ministra Pisano ha affermato: “L'intelligenza artificiale è molto più vicina a noi di quanto si è portati a credere. E' sotto i polpastrelli delle nostre dita quando battiamo i tasti di un computer e cerchiamo informazioni sui motori di ricerca. E' nei semafori intelligenti. E' negli assistenti vocali del nostro cellulare e nei suggerimenti di amicizia sui social network. Ma al di là di questo ci sono regole, dinamiche sui criteri di apprendimento e valutazione che compongono una branca delle nuove tecnologie con sistemi spesso non conosciuti da esperti di altre nuove tecnologie. Le istituzioni, le università e le scuole, i luoghi di apprendimento per la formazione e l'aggiornamento professionale di lavoratori e professionisti devono avere il compito, a mio avviso, di portare cittadini a conoscere che cosa c'è al di là di quelle facciate che in tanti non sanno nemmeno essere la parte visibile di contenitori di intelligenza artificiale. Un sincero ringraziamento all'Ambasciatrice finlandese in Italia Pia Rantala-Engberg, alla Fondazione Cotec, all'Università Roma Tre e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la sfida che hanno deciso di porsi: portare la conoscenza dell'intelligenza artificiale oltre i confini dei circoli di addetti ai lavori”.

Alla presentazione del corso online sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Cotec (Competizione tecnologica) Luigi Nicolais, il Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre Luca Pietromarchi e l'Ambasciatrice finlandese in Italia Pia Rantala-Engberg. La successiva tavola rotonda ha invece visto la partecipazione del presidente della Pontificia Accademia per la Vita monsignor Vincenzo Paglia, del presidente della Fondazione Isi (Istituto per l'Interscambio Scientifico) Mario Rasetti, del professore della Pontificia Università Gregoriana Paolo Benanti, della responsabile della Digital Delivery Unit di Eni Alessandra Fidanzi, del professore dell'Università Roma Tre Carlo Colapietro.

Perché è importante l'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è tra le tecnologie digitali che possono trasformare radicalmente il nostro mondo. Una novità che combina e fa interagire dati e algoritmi e che negli ultimi anni ha avuto un progresso significativo.

Una crescente disponibilità di dati, con un forte potenziamento della potenza di calcolo, hanno infatti contribuito alla creazione di un ecosistema dell'intelligenza artificiale che fa ormai parte della nostra vita quotidiana, con un numero crescente di applicazioni pratiche.

Come avviene con le nuove tecnologie però, l'Intelligenza artificiale è poco conosciuta, non se ne comprende il funzionamento. Proprio per questo motivo, per sfruttare al meglio tutte le potenzialità e per

garantire che se ne comprendano pienamente i vantaggi, è necessario accompagnare i cittadini al suo utilizzo.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale crede fortemente nel bisogno di investire sulla formazione, per creare una base comune su cui fondare un cambiamento culturale che dovrà riguardare la Pubblica amministrazione, le imprese ma soprattutto i cittadini. Ed è per questo motivo che ha deciso di sostenere il progetto.

Come funziona “Elements of AI”

L’obiettivo del corso online è di contribuire a diffondere una cultura dell’informazione che promuova l’utilizzo di tecnologie informative come l’intelligenza artificiale. La piattaforma, creata dalla società finlandese Reaktor e dall’Università di Helsinki, spiega con termini semplici cos’è l’intelligenza artificiale, facendone comprendere le applicazioni.

Il corso combina la teoria con esercizi pratici e ognuno può completarlo seguendo il proprio ritmo. “Elements of AI” è composto da 6 capitoli:

- Che cos’è l’intelligenza artificiale;
- Risoluzione dei problemi di intelligenza artificiale;
- Intelligenza artificiale del mondo reale;
- Apprendimento automatico;
- Reti neurali;
- Implicazioni.

Ad oggi il corso è disponibile in 9 lingue e ha avuto oltre 500.000 utilizzatori da 170 nazioni.

Buona lezione

Dopo una semplice registrazione sulla piattaforma è possibile accedere alle diverse sezioni e partecipare al corso scegliendo la modalità più idonea alle proprie esigenze. Si può infatti decidere di seguire il percorso guidato di 6 settimane (circa 5 ore settimanali) oppure procedere in maniera autonoma.

[Per maggiori informazioni](#)

Visione e strategia d’impresa 21/12/2020

Le startup e le PMI innovative: resilienza e crescita

La Relazione annuale al Parlamento: anche nel 2020 il numero di startup innovative continua a crescere

Nel 2019 le startup innovative hanno superato le 10mila unità registrando un incremento di quasi il 12% rispetto all’anno precedente, accompagnato da un aumento del fatturato di più del 46% e una

produzione pari a 1,2 miliardi di euro; in crescita anche le PMI innovative che hanno superato la soglia delle 1.300 unità, il cui valore della produzione arriva a 4,1 miliardi di euro. La forza lavoro complessivamente coinvolta da startup e PMI innovative conta ormai oltre 85.000 unità (con un incremento rispetto al 2018 di poco meno del 26%), segno dell'affermazione di un vero e proprio patrimonio da tutelare e continuare a guidare nel suo percorso di nascita, crescita e consolidamento.

La maggior parte delle startup (quasi il 75%) opera nel comparto dei servizi alle imprese (in particolare servizi ICT), ma rilevante appare l'incidenza delle startup culturali e creative (pari al 37,7%) e delle imprese energetiche e green sul totale delle startup innovative (14,6%).

Elevato risulta, inoltre, l'utilizzo delle Tecnologie 4.0: il 43% delle startup innovative del settore dei servizi alle imprese ha dichiarato di operare con le Tecnologie 4.0 (ICT, telecomunicazioni, intelligenza artificiale e green economy).

Sono queste le principali evidenze emerse dalla Relazione annuale del Ministro dello Sviluppo Economico al Parlamento sulle startup e PMI innovative, giunta alla sua sesta edizione, frutto dell'attività di monitoraggio curata dalla Direzione generale per la Politica industriale, l'Innovazione e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dai primi mesi del 2020 il nostro Paese si è trovato a dover affrontare una sfida inaspettata e senza precedenti. A dimostrazione dell'elevata capacità di resilienza e di adattamento, nel corso del 2020, malgrado la crisi, il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese è continuato a crescere (+ 10,4%), superando, nel novembre 2020, la soglia delle 12.000 unità. La resilienza di queste imprese è legata ai punti di forza che le caratterizzano: forte attitudine al digitale e allo smart working, velocità e flessibilità nel rispondere alle nuove esigenze, elevato livello di competenze tecniche e informatiche.

La crisi ha, tuttavia, colpito gran parte del sistema produttivo ed è stato fondamentale, pertanto, adottare misure anticongiunturali e, nel contempo, misure che sostenessero e stimolassero il rafforzamento dell'intero ecosistema dell'imprenditoria innovativa, su cui il Governo ha concentrato, a partire dal dicembre 2012, molte agevolazioni attraverso lo Startup Act.

Come sottolineato dal Ministro Patuanelli, "il Ministero non solo ha garantito continuità alle politiche di supporto pubblico all'ecosistema delle startup e delle PMI innovative, ma ne ha fatto un target di riferimento introducendo nuove misure di agevolazione per sostenerne la resilienza e il rilancio in risposta alla crisi Covid-19".

In particolar modo, con il Decreto Rilancio dell'agosto 2020, sono state adottate numerose iniziative a favore del mondo delle startup e delle

PMI innovative tra cui risorse aggiuntive (200 milioni di euro) attribuite per potenziare il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; 10 milioni per erogare contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi erogati da incubatori, acceleratori, innovation hub per lo sviluppo di imprese innovative; l'introduzione di incentivi in de minimis, che prevedono una detrazione fiscale del 50% per investimenti in startup e PMI innovative; la costituzione di un Fondo per il trasferimento tecnologico, gestito dalla Fondazione Enea Tech, con dotazione di 500 milioni di euro per il 2020 che ha, tra i vari compiti, quello di realizzare attività di supporto alla crescita delle startup e PMI ad alto potenziale innovativo. Ulteriori 200 milioni di euro sono stati, infine, assegnati al Fondo di sostegno al venture capital, andando a potenziare il Fondo Nazionale Innovazione.

[Per maggiori informazioni](#)

Creazione di ecosistemi 07/01/2021

PSR: A Frontone la prima giornata di lavori dell'Osservatorio regionale per le politiche agricole e lo sviluppo rurale. Più che quadruplicati i pagamenti dei contributi alle imprese

Il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli al Castello di Frontone ha portato il suo saluto in occasione della prima giornata di lavori dell'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E LO SVILUPPO RURALE

“Un incontro sulle politiche agricole con una valenza particolare su più settori. Il primo è quello dell'utilizzo di risorse pubbliche, che possono essere sempre un'opportunità ma che, soprattutto in un periodo così complicato e difficile, diventano stimolo ulteriore per combattere una crisi così impattante sul sistema economico, sugli investimenti e sulla quotidianità di ognuno di noi. Altro aspetto fondamentale è la necessità di programmare in modo più condiviso e autorevole lo scenario di un settore nevralgico per la regione. Parliamo del nostro futuro e di quello delle nuove generazioni. L'agricoltura, oltre a favorire il turismo rurale, è un'opportunità per il lavoro, uno strumento di valorizzazione e governo del territorio e di promozione dei nostri prodotti e rappresenta un'eccellenza della storia della nostra regione recente e meno recente. È quindi chiaro che investire in agricoltura e creare una filiera di imprese agricole che riescano a eccellere, competere, internazionalizzarsi significa ristrutturare un settore intero che può portare il nostro territorio a essere ulteriormente protagonista. Per essere competitivi dobbiamo però fare sistema, la sfida è questa. Avere tante piccole imprese non è un limite, ma diventa risorsa se queste si mettono insieme e collaborano. Compito della politica è creare le

giuste sinergie e cooperazioni in una visione d'insieme non frammentaria che ricrei delle filiere che possano internazionalizzarsi, competere, fare reddito e creare occupazione”.

Così il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli che questa mattina al Castello di Frontone ha portato il suo saluto in occasione della prima giornata di lavori dell'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E LO SVILUPPO RURALE, un organismo permanente fortemente voluto dal vicepresidente e assessore all'Agricoltura Mirco Carloni per creare un'occasione di ascolto, raccogliere e condividere idee, esigenze, risposte sulle dinamiche dello sviluppo delle aree rurali. La prima giornata di lavori si è aperta con una sessione plenaria per individuare gli obiettivi dell'incontro e fornire un'analisi di contesto.

"Sostenere l'agricoltura significa dare forza all'economia delle aree interne come motore di sviluppo per la regione e l'Italia intera – ha spiegato Carloni -. Crediamo molto in questa opportunità: il castello di Frontone alle pendici del Catria è un luogo simbolico da dove cominciare insieme questo percorso di inversione di tendenza: fare delle aree interne luoghi dove vivere una vita migliore in termini di qualità, ma anche sotto l'aspetto della crescita economica. Il primo segnale concreto di questa attenzione della nuova giunta è stato quello di spingere l'acceleratore sui pagamenti dei contributi: dai 9,98 milioni erogati nel terzo trimestre 2020 siamo passati ai 45,73 milioni del quarto trimestre (cfr. slides in fondo). In questi primi mesi di mandato inoltre abbiamo già speso 19 milioni in modo rapido innovativo e semplificato. Quattro - ha proseguito Carloni - sono le direttive di sviluppo: competitività dell'impresa agricola, filiere, aree montane e svantaggiate, internazionalizzazione e turismo rurale. Abbiamo 122 milioni da spendere entro l'anno e dal 2023 l'assegnazione destinata alle Marche sarà di 350 milioni con un possibile incremento fino a 75 milioni. Vogliamo confrontarci con gli operatori e i rappresentanti della categoria su come impiegare al meglio questi fondi e su come farli arrivare quanto prima al territorio creando un effettivo beneficio. Per il 2021 - 2022 (assegnazione 175 milioni di euro più possibile incremento fino a 50 milioni) si è pensato a nuovi bandi per tre misure: investimenti aziendali, sostegno ai giovani e al ricambio generazionale, biologico. La sfida di quest'anno sarà raggiungere l'obiettivo N+3 per ricevere la premialità prevista. È essenziale quindi raccogliere consigli e contributi dal mondo agricolo per crescere insieme, migliorare il lavoro dei tecnici e dell'assessorato al fine di creare innovazione nel sistema agricolo e nella valorizzazione delle filiere. L'obiettivo è tenere sempre vivo il rapporto tra istituzioni, imprenditori agricoli, operatori e cittadini, con l'impegno di ascoltare quanti quotidianamente lavorano nel settore agricolo, per individuare una visione strategica delle politiche, tale da indirizzare i lavori, in vista della programmazione delle ulteriori risorse del Programma di Sviluppo Rurale, che rappresentano il fulcro delle scelte economiche per il settore”.

Sono intervenuti tra gli altri il Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale (DIPEISR) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Giuseppe Blasi e l'Autorità di Gestione del PSR Marche Lorenzo Bisogni. A seguire, la sessione "a porte chiuse", dove una trentina di persone, rappresentanti delle istituzioni e del sistema rurale regionale, hanno avuto occasione di offrire il proprio contributo su alcuni ambiti tematici di primaria rilevanza per il settore.

[Per maggiori informazioni](#)

Visione e strategia d'impresa 22/01/2021

Digitalizzazione e innovazione: i risultati raggiunti nel 2020

Sintesi dei risultati più rilevanti di progetti e azioni della Ministra Paola Pisano.

Avanzamento della digitalizzazione nelle amministrazioni pubbliche con l'identità digitale Spid che ha superato i 16 milioni di utenti e l'app IO per accedere da smartphone ai servizi pubblici digitali che è stata scaricata da più di 9 milioni di cittadini; sostegno ai Comuni per avviare o completare la digitalizzazione dei servizi; la banda ultra larga che ha raggiunto 1.715 Comuni delle aree bianche grazie all'intervento dello Stato. Sono alcuni dei risultati raggiunti nel 2020 grazie alle azioni messe in atto dalla Ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano.

[Per maggiori informazioni](#)

Contatti

MARCHE DIGITAL
INNOVATION

Soc. Coop a r.l.

ANCONA

Via dot. Sandro Totti 10

60131 ANCONA

Telefono

071 2805882